



di DANIELA SANTAMARIA
foto DANIELE BOTTALLO, RAOUL GILIOLI e ARCHIVIO PALAZZO SALUZZO PAESANA calligrafia MASSIMO POLELLO

Palazzo Saluzzo Paesana

L'Appartamento Padronale apre le sue porte alla città

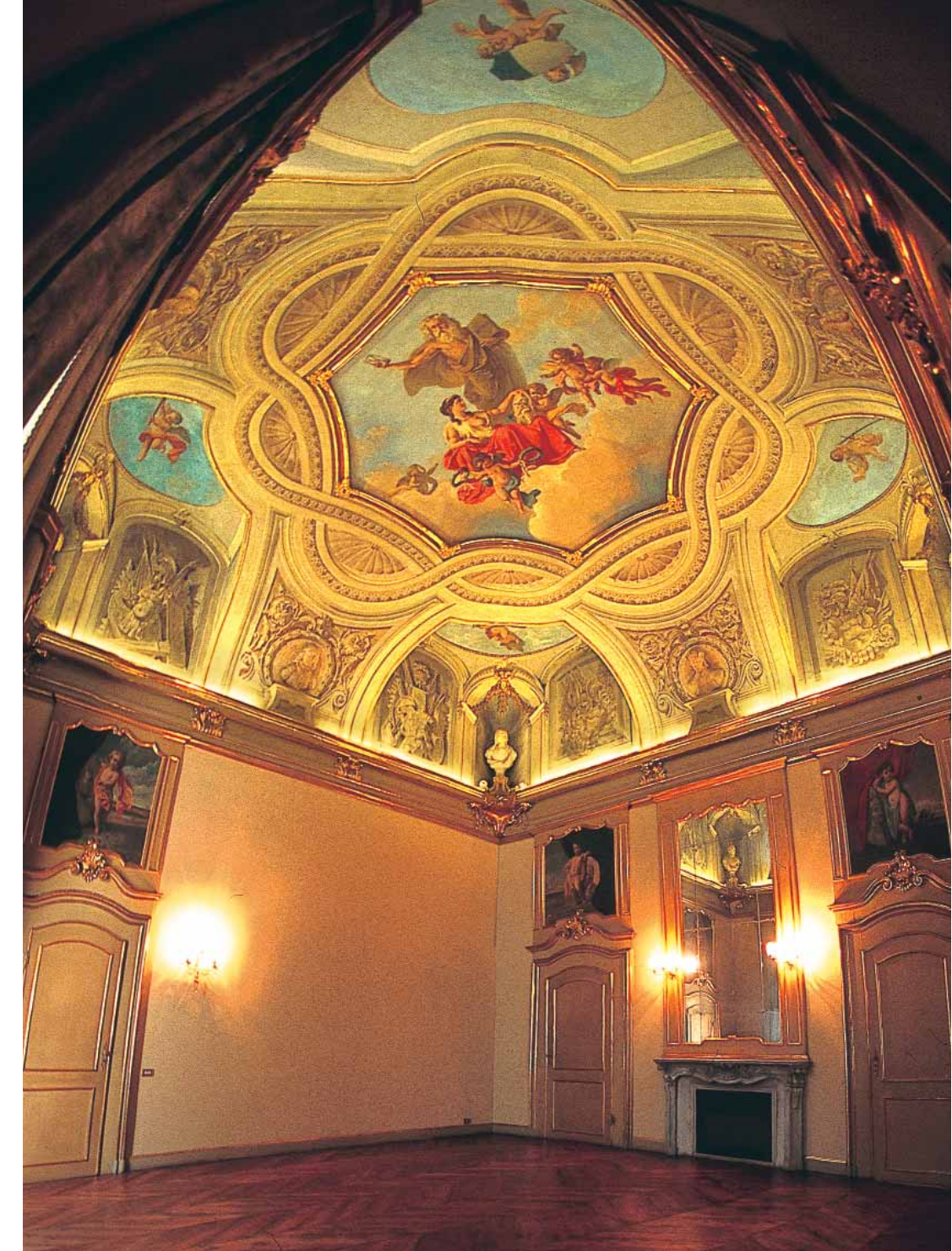
C'è un posto che non passa inosservato: sarà per il legame con la storia – risale al Settecento – sarà perché oggi si è conquistato il favore dei torinesi, sta di fatto che Palazzo Saluzzo Paesana è un vanto per la città. E in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia si prepara ad ospitare eventi e galà privati, in una cornice risorgimentale

È

il più vasto ed articolato palazzo nobiliare della città, sorto tra il 1715 e il 1722 per volontà dei discendenti dei marchesi di Saluzzo. Rappresenta il più imponente esempio di architettura privata del Settecento torinese e grazie al suo aspetto ha rivoluzionato la forma dei palazzi torinesi, oltre che l'assetto urbanistico dell'antica via Dora Grossa (l'attuale via Garibaldi) e l'altezza degli edifici di piazza Castello.

Stiamo parlando di Palazzo Saluzzo Paesana, uno dei gioielli architettonici della città che sorge ai confini del quadrilatero romano in pieno centro storico tra via Garibaldi e piazza Savoia, realizzato dall'ingegnere Giangiacomo Plantery per conto del marchese Baldassarre di Saluzzo, che chiamò a decorarlo un'equipe di artisti, tra cui il ligure Domenico Guidobono e il luganese Pietro Somasso, attivi negli stessi anni all'interno dell'appartamento della duchessa Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours a Palazzo Madama.

La forma dell'edificio, atto ad ospitare attività commerciali al piano terra – di cui sopravvive ancora oggi l'antica Farmacia Ferrero di piazza Savoia – unitamente ad



La Sala dei Busti

appartamenti di alta rappresentanza al primo piano collegati a mezzanini, dove la vita si svolgeva in una dimensione più privata e ad appartamenti da reddito negli ultimi piani, destinati alla nascente classe borghese, fece di Palazzo Paesana un modello da imitare per tutte le famiglie nobili di Torino.

Abitato dalla famiglia dei marchesi di Saluzzo fino agli anni '30 del Novecento, il Palazzo passò in eredità alla famiglia dei marchesi del Carretto, conoscendo nel dopoguerra un lento ma inesorabile declino durato fino agli anni '90, decennio in cui una grande opera di restauro ha visto rinascere l'intero complesso.

L'Appartamento Padronale, così riportato all'antico splendore è oggi sede di ricevimenti privati, concerti da camera su invito, convention e mostre d'arte contemporanea. Gli spazi aulici dell'Appartamento hanno infatti finora



persone che, dall'apertura ad oggi, hanno avuto l'opportunità di vivere gli spazi dell'Appartamento nel contesto di un evento, a far ricercare una formula che ne consentisse una maggiore fruizione dal punto di vista culturale. Da questa primavera infatti le preziose sale dell'Appartamento Padronale saranno rese visitabili al pubblico nel pomeriggio dei giorni feriali attraverso una serie di visite guidate ad orario fisso o su appuntamento per piccoli gruppi. Considerando che quest'anno sarà dedicato a una grande ricorrenza, quella dei 150 anni dell'Unità d'Italia, l'Appartamento Padronale si sta quindi preparando ad accogliere un cospicuo numero di visitatori provenienti da tutto il mondo, non soltanto per cene, cerimonie private o eventi aziendali ma anche come splendida cornice per raccontare la storia di una delle famiglie nobiliari più importanti del nostro Paese.

Il compito di gestire e produrre le attività culturali dell'Appartamento Padronale è stato assegnato alla neonata organizzazione denominata 'Ufficio delle Arti', un'associazione culturale senza scopo di lucro nata per soddisfare il piacere della conoscenza attraverso un modo inedito di fare cultura.

L'associazione si propone di valorizzare l'Appartamento Padronale attraverso le visite culturali, l'organizzazione di eventi, mostre e concerti, la promozione di restauri, la presentazione di libri e incontri di approfondimento, conferenze e seminari con il coinvolgimento di personalità di spicco del mondo della cultura e dell'arte, rivolgendosi a tutte le fasce d'età con attività di educazione e sensibilizzazione al valore dei beni culturali, e realizzan-

ospitato eventi di prestigio e diverse manifestazioni culturali, come il ciclo di concerti per il decennale degli Architorti nella primavera 2010 e la mostra 'Inside India' svoltasi durante l'ultima edizione di Artissima. Ed è stato proprio l'apprezzamento dimostrato dalle



La cantante Margherita Settimo

In alto: il quintetto 'Architorti' (da sinistra, Marco Robino, Marco Gentile, Elena Saccomandi, Efix Puleo e Paolo Grappeggia)

A lato: la Camera di Parata

Nella pagina a fianco: la Sala di Udienza (allestita per la cena di gala)



do proposte turistiche di qualità attraverso viaggi culturali nel mondo e percorsi di visita che permettano di scoprire il territorio.

Ad inaugurare il ricco calendario di iniziative e offerte culturali proposte dall'Ufficio delle Arti sarà il concerto di apertura della stagione musicale di Palazzo Paesana – l'Appartamento Padronale, che si terrà il 21 marzo e sarà dedicato al Risorgimento e al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il ricco programma, che prevede anche la partecipazione straordinaria di Margherita Settimo – mezzosoprano applaudita nel recente *Barbiere di Siviglia* con la regia di Michele Mirabella al Teatro Petruzzelli di Bari – e del baritono Massimiliano Fichera – cantante di fama internazionale che nel 2010 ha rappresentato l'Italia all'apertura del sito archeologico Unesco di X'ian – spazierà dal 'Canto degli Italiani' di Goffredo Mameli al 'Va pensiero' di Giuseppe Verdi, dalla 'Bella Gigogin' a 'Vitti 'na crozza', arrivando fino al canto alpino della Grande Guerra 'Monte Nero' e a 'Bella ciao' a rappresentare invece il secondo conflitto mondiale. Questo concerto, che rappresenta anche la prima esecuzione in pubblico di tutti i brani trascritti ed adattati da Marco Robino per il quintetto degli Architorti, sarà inoltre l'occasione per presentare in anteprima il cd, edito da Claudiana, contenente le musiche del concerto in versione strumentale.

Questo primo appuntamento sarà ospitato nella 'Sala dei Busti', ambiente riallestito alla fine dell'Ottocento e dominato dalle decorazioni in vista della splendida volta planteriana, oltre che da una serie di grisailles, pano-

plie e da busti di componenti illustri della famiglia Saluzzo di Paesana alternati a personaggi di casa Savoia. All'indomani dell'Unità d'Italia e dopo che la capitale era stata spostata prima a Firenze e poi a Roma, i Savoia restituirono il titolo araldico di marchesi ai Saluzzo Paesana, che nel 1601, a seguito del trattato di Lione, erano stati declassati al titolo di conti: questa restituzione di rango fu l'occasione per ridecorare l'intero ambiente, che testimonia il gusto estetico dell'Italia risorgimentale e post-unitaria.

Il calendario dei concerti si svilupperà in primavera con una serie di sei appuntamenti che vedranno sempre la presenza degli Architorti, accompagnati da alcuni ospiti illustri o, come preferiscono definirli, compagni di viaggio: Riccardo Gili e Federica Valenti nel secondo appuntamento, dedicato ai monologhi del 'Riccardo III' di Shakespeare, Orazio Lodin al fagotto in 'Music for Peter Greenaway' e la soprano californiana Dzidzofè Avouglan nel concerto conclusivo dedicato alle più belle arie del 'Giulio Cesare' di Haendel.

L'Associazione 'Ufficio delle Arti' sta promuovendo inoltre il restauro di alcuni dipinti di Domenico Guidobono collegabili con gli affreschi dell'Appartamento Padronale di Palazzo Saluzzo Paesana e che si vorrebbe presentare nel 2012 in concomitanza con la grande mostra che il Museo civico di arte antica di Palazzo Madama dedicherà all'artista. L'obiettivo dell'Ufficio delle Arti, anche attraverso questo tipo di azioni, è quello di valorizzare e restituire alla fruizione della città uno dei gioielli artistici più significativi e preziosi del centro storico di Torino. ▷▷

PRIMAVERA MUSICALE A PALAZZO SALUZZO PAESANA – L'APPARTAMENTO PADRONALE

A cura dell'Associazione culturale Ufficio delle Arti

✓ 21 Marzo RISORGIMENTO... CON BRIO

L'Unità d'Italia attraverso arie d'opera e canti popolari
Margherita Settimo – mezzosoprano
Massimiliano Fichera – baritono
Presentazione del cd degli Architorti edito da Claudiana dedicato a Italia 150

✓ 4 aprile MUSICA SENZA TESTA

Monologhi su musica del 'Riccardo III' di Shakespeare
'Le figlie di Albert', radiodramma di Stefano Trucco
Voci recitanti:
Riccardo Gili e Federica Valenti

✓ 18 aprile CIAK! SI SUONA!

Le colonne sonore dei grandi film, da 'C'era una volta il West' a 'Il Padrino'

✓ 9 maggio MUSIC FOR PETER GREENAWAY

6 anni di creazioni per il grande regista gallese: installazioni, performances e colonne sonore.
Orazio Lodin – Fagotto

✓ 23 maggio VIENNA E DINTORNI

Il Valzer a Vienna e nel resto d'Europa attraverso le opere di Strauss, Lehar, Cajkovskij e Berlioz

✓ 20 giugno G. F. HANDEL – 'GIULIO CESARE'

La più celebre opera barocca ambientata nello scenografico cortile di Palazzo Saluzzo Paesana
Dzidzofè Avouglan – soprano
Margherita Settimo – mezzosoprano

info@ufficiodellearti.it
011.0609998

Per informazioni sugli eventi privati nell'Appartamento Padronale:
info@palazzosaluzzopaesana.it